



COMUNE DI RIMINI

Settore / Servizio Struttura di Supporto C.C.
Ufficio Segr. C.C.

cod.
cod.

Proposta deliberativa: n. 328655 del 09.01.2014

- Competenza del Consiglio
- Competenza della Giunta
- Coi poteri del Consiglio

Oggetto:

Ordine del Giorno inerente: "No ai rifiuti urbani e/o speciali provenienti da territori esterni alla Regione Emilia Romagna." presentato dal/dai consiglieri Tamburini Gianluca, Giudici Eraldo, Pazzaglia Fabio, Renzi Gioenzo, Piccari Valeria, Cingolani Liliana, Franchini Carla, Moretti Giulina, Mauro Gennaro, Murano Brunori Stefano, nella seduta consiliare del 19-12-2013.

Classificazione
Archivio:

Cat. Classe _____

Fasc. _____

Urgenze da specificare

Pareri

- Consiglio di Quartiere**
- n.1 del _____
 - n.2 del _____
 - n.3 del _____
 - n.4 del _____
 - n.5 del _____
 - n.6 del _____
- parere favorevole
 parere contrario

- Commissione consiliare**
- n.1 del _____
 - n.2 del _____
 - n.3 del _____
 - n.4 del _____
 - n.5 del _____
- parere favorevole
 parere contrario

Collegio Revisori

- parere favorevole del _____
 parere contrario del _____

Collegamenti altri Settori
a fini esecutivi

VA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Da adottare

Con votazione

Da pubblicare per giorni

Da comunicare al Consiglio

(ex art. 166 Dlgs 267/99 e art 14 Reg. Contabilità)

- con voto palese
 cor. voto segreto

- a maggioranza assoluta
 a maggioranza qualificata

- quindici
 altro _____

SI NO

Estensore proposta

Dirigente

Responsabile procedim.

Coordinatore Area

Assessore

Riferimenti O.d.G.
Consiglio Comunale

Sigla prop. / Codice o.d.g.

n. 36 del 16/4/14
n. _____ del _____
n. _____ del _____
n. _____ del _____

- È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ
 NON È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Riferimenti O.d.G.
Giunta Comunale

Sigla prop. / Codice o.d.g.

n. _____ del _____
n. _____ del _____
n. _____ del _____
n. _____ del _____

- È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ
 NON È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

DELIBERA C.C. N. _____ DEL _____

DELIBERA G.C. N. _____ DEL _____

Ordine del Giorno inerente: "No ai rifiuti urbani e/o speciali provenienti da territori esterni alla Regione Emilia Romagna. " presentato dal/dai consiglieri Tamburini Gianluca, Giudici Eraldo, Pazzaglia Fabio, Renzi Gioenzo, Piccari Valeria, Cingolani Liliana, Franchini Carla, Moretti Giulina, Mauro Gennaro, Murano Brunori Stefano, nella seduta consiliare del 19-12-2013 .

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO Ordine del Giorno inerente: "No ai rifiuti urbani e/o speciali provenienti da territori esterni alla Regione Emilia Romagna. " presentato dal/dai consiglieri Tamburini Gianluca, Giudici Eraldo, Pazzaglia Fabio, Renzi Gioenzo, Piccari Valeria, Cingolani Liliana, Franchini Carla, Moretti Giulina, Mauro Gennaro, Murano Brunori Stefano, nella seduta consiliare del 19-12-2013 , ed iscritta all'o.d.g. del Comunale del _____ al punto n. __ ;

INTESA la presentazione fatta dal consigliere;

DATO ATTO della discussione intervenuta, che risulta dal resoconto verbale della seduta, al quale si rimanda;

CONSTATATO che l'ordine del giorno è stato presentato e formulato in base al disposto dell'art. 6 bis dello Statuto Comunale e secondo la procedura stabilita dall'art 26 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell'argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato: ___ ;

DELIBERA

di approvare/non approvare l'ordine del giorno nel testo di seguito trascritto;

Premesso che:

- il termovalorizzatore di Raibano, come impianto di smaltimento (D10) ha la teorica facoltà di ricevere, già oggi, rifiuti urbani indifferenziati non pericolosi provenienti dall'intero territorio regionale (ora ambito territoriale ottimale) in attuazione del combinato disposto dell'art. 3 comma 1 della L.R. 23/2011 e dell'art.182 co.3 che stabilisce il principio di autosufficienza regionale;
- il DM del 7 agosto 2013 stabilisce la formula per il calcolo della coefficiente energetica per gli impianti di incenerimento dei rifiuti solidi urbani affinché possano considerarsi impianti di recupero e non di smaltimento;

- Herambiente S.p.A., in virtù di tale decreto, comunica di voler convertire la natura del termovalorizzatore da impianto di smaltimento a impianto di recupero, considerato l'attuale livello di recupero energetico del termovalorizzatore stesso;

- l'ottenimento del nuovo status, e quindi, di impianto di recupero (R1), permetterà al termovalorizzatore, da un punto di vista squisitamente tecnico/giuridico, e quindi, in virtù dell'art.182-bis comma 1 punto b) del D.Lgs. 152/2006, di poter legittimamente ritirare e recuperare, oltre ai rifiuti speciali non pericolosi, anche rifiuti urbani indifferenziati di qualsiasi provenienza (anche da fuori regione), poiché tale recupero è permesso "*...in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti...*", in ossequio al principio di prossimità;

Considerato che

- La Provincia ed il Comune di Coriano (Comune in cui è situato il termovalorizzatore di Raibano), come anche le altre Autorità (ARPA ed AUSL) debbono prendere semplicemente atto di tale conversione della natura del termovalorizzatore, poiché prevista e permessa dalle attuali norme, trattandosi di un nuovo sistema di calcolo e non di una modifica tecnica/tecnologica di processo o di impianto o di capacità;

- Che tale conversione però, per quanto consentita, e quindi non contestabile o discutibile sul piano giuridico e tecnico, porterebbe effetti come l'ingresso di rifiuti da territori al di fuori della Provincia di Rimini, e questo, in netto contrasto con la volontà politica espressa con il Piano di gestione Rifiuti della provincia di Rimini attualmente vigente, che prevede nelle NTA "...la potenzialità dell'inceneritore non potrà superare complessivamente le 140/150.000 t/a, trattando rifiuti provenienti esclusivamente dall'ambito territoriale della Provincia di Rimini...";

- Gli effetti di tale conversione, potendo nei fatti allargare il bacino di raccolta e trattamento dei rifiuti solidi urbani indifferenziati, anche da territori fuori Regione, e quindi, potendo aumentare la quantità media di rifiuti urbani trattati, causerebbe una immediata ricaduta negativa sul territorio in termini di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

- Il conferimento di un maggior quantitativo di RSU indifferenziato porterà ad un considerevole aumento di traffico veicolare pesante sul territorio, con conseguente inevitabile ulteriore peggioramento dello stato già critico delle strade in prossimità del termovalorizzatore;

Tenuto conto che:

- La popolazione della Provincia di Rimini, è motivata alla raccolta differenziata anche per ridurre il rifiuto urbano destinato al locale termovalorizzatore, con il preciso fine, e la legittima speranza, di evitare di respirare quanto più possibile le emissioni dei rifiuti inceneriti;

- Che contrariamente a quanto stabilito dall'Unione Europea con il principio "chi inquina paga", i cittadini della Provincia, ed i corianesi in particolare, qualora arrivassero al termovalorizzatore RSU indifferenziati (o rifiuti in genere) da fuori provincia si

troverebbero a pagare ingiustamente (in termini di salute e qualità della vita) per l'inquinamento di altri;

- Che ATERSIR ed Herambiente S.p.A. non hanno ancora preso seriamente in considerazione le formali richieste di indennizzo per il disagio ambientale generato alla provincia ed ai Comuni dalla presenza e dall'esercizio del termovalorizzatore;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

1. Ad attivarsi quanto prima presso la Provincia di Rimini e presso tutti i Comuni facenti parte del consiglio locale riminese di ATERSIR affinché la conversione dell' impianto di incenerimento da impianto di smaltimento (D10) a impianto di recupero (R1) non costituisca il presupposto per l'ingresso nella nostra provincia di rifiuti urbani e/o speciali provenienti da territori esterni alla Regione Emilia Romagna ed affinché venga sempre rispettato il principio di autosufficienza e prossimità di cui all' articolo 182/bis del D.L.gs 152/2006.
2. A proporre alla Provincia, ad ARPA e all'AUSL una convenzione per i controlli sulle attività e sugli impatti del termovalorizzatore.
3. A collaborare con la Provincia di Rimini per la ricerca e lo sviluppo di strumenti giuridici e/o di pianificazione territoriale atti a vincolare la provenienza dei rifiuti conferibili al termovalorizzatore.
4. A proporre alla Provincia ed a tutti i Comuni appartenenti al consiglio locale riminese di ATERSIR di sottoscrivere un unico formale impegno Etico-Politico per la difesa del valore della salute e dell'ambiente.
5. Alla ricerca ed all'acquisto di moderni strumenti e tecnologie per controlli indipendenti sugli impatti ambientali del termovalorizzatore.
6. Alla realizzazione di progetti volti al controllo ed al monitoraggio del territorio per una migliore gestione e consapevolezza dell' ambiente in cui viviamo, come ad esempio "Progetto per la creazione di un registro delle patologie del territorio su standard georeferenziato";
7. di trasmettere l'ordine del giorno tramite la Presidenza del Consiglio che provvede all'esecuzione del presente atto secondo le modalità indicate dal comma 10 dell'art. 25/bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale

